

Cosa possiamo/vogliamo (*non*) sapere?

***phil*EXPO22.ch**

Esposizione della filosofia in Svizzera

6 -15 maggio 2022



philosophie.ch
SWISS PORTAL FOR PHILOSOPHY

Concept

Febbraio 2021

Indice

Di cosa si tratta? — Il progetto in breve.....	
La cornice nazionale: la Svizzera.....	
Il tema: "Cosa possiamo / vogliamo sapere".....	
Come partecipare?.....	
Programma dell'Expo.....	
Piano operativo secondo la visione di philosophie.ch.....	
Valutazione.....	

Di cosa si tratta? — Il progetto in breve

Nel mese di maggio 2022 si svolgeranno in tutta la Svizzera - per un totale di 9 giorni consecutivi (da venerdì 6 a domenica 15 maggio) - diverse manifestazioni di carattere filosofico dedicate al tema "*Cosa possiamo/vogliamo (non) sapere?*".

Tale quesito farà da filo conduttore agli eventi dal vivo (conferenze, teatro, esposizioni), agli articoli ed ai contributi sul tema che saranno pubblicati online e sulla stampa (testi, podcast, immagini ed animazioni), nonché agli interventi trasmessi via radio e televisione.

Per quanto possibile, gli eventi *live* saranno documentati e archiviati insieme agli altri contributi, saranno valutati e ne saranno pubblicati i risultati.

L'organizzazione di questi eventi sarà curata da persone del mondo dell'insegnamento e della ricerca o da coloro che lavorano per la promozione e la diffusione della filosofia in Svizzera, siano essi legati a istituzioni o indipendenti, membri di istituti universitari o privati, attivi nella consulenza o nell'animazione di circoli di discussione filosofica, professoresse e professori, studentesse e studenti.

Il pubblico di riferimento è costituito da queste stesse persone che si occupano di filosofia, dalla popolazione interessata alla filosofia, e infine dal pubblico in generale in Svizzera e all'estero.

L'obiettivo è fornire alla filosofia in Svizzera un forum dove le sarà possibile :

- presentarsi ed esprimersi (riflessivamente) nelle sue forme più diverse: Questa molteplicità di espressioni della filosofia permetterà la formazione di network, incoraggerà gli scambi, favorirà la comunicazione e risveglierà l'ispirazione. Il contributo di un tale evento sarà ancora più prezioso per il fatto che la filosofia in Svizzera si rivolge correntemente alle diverse regioni linguistiche, transcendendo le frontiere educative, culturali o sociali;
- raggiungere il pubblico interessato alla filosofia, rafforzando e approfondendo il legame tra i filosofi e il grande pubblico e mettendo in evidenza le organizzazioni coinvolte nel mondo della filosofia in Svizzera;
- presentare a livello internazionale le diverse tradizioni di pensiero, la storia delle istituzioni e le grandi collaborazioni filosofiche che hanno segnato la storia svizzera;
- suscitare un nuovo interesse per la filosofia, in particolare presso gli organi politici, gli ambienti scientifici, l'economia e la società civile;
- far conoscere l'utilità sociale della filosofia, mostrando il suo potenziale di partecipazione;
- legittimare il bisogno di risorse da assegnare a livello nazionale, sensibilizzando l'opinione pubblica sul ruolo sociale e la ricchezza della filosofia, una risorsa illimitata e accessibile a tutti.

La manifestazione mira quindi ad essere una vetrina della storia e dello stato attuale della filosofia in Svizzera.

Philosophie.ch è l'ente promotore e coordinatore. Il suo portale offre una piattaforma centrale di networking, dove sarà pubblicato il programma completo dell'evento. Inoltre, philosophie.ch sarà responsabile della creazione e della distribuzione del *corporate design* legato alla manifestazione, della comunicazione generale e delle relazioni con i media a livello nazionale, così come della documentazione e della valutazione di tutti gli eventi che saranno offerti.

„ Ich will, ein für alle Mal, Vieles nicht wissen. –
Die Weisheit zieht auch der Erkenntnis Grenzen.“

Una volta per tutte, io non voglio sapere molte cose.

La saggezza traccia limiti anche alla conoscenza.

Friedrich Nietzsche

(*Götzendämmerung, Sprüche und Pfeile*; KSA 6, 59)

La cornice nazionale: la Svizzera

Gli oggetti di studio e i problemi della filosofia hanno tradizionalmente l'ambizione di riguardare gli individui e le comunità in modo trasversale.

Il settore accademico funziona sotto diversi aspetti attraverso reti di varia estensione (regionale, nazionale, continentale e globale), come lo dimostrano l'importanza della cooperazione tra istituzioni e individui, i finanziamenti transfrontalieri, le riviste accademiche e i simposi internazionali¹. Anche la sfera non accademica legata alla filosofia, in particolare la sfera mediatica ed editoriale, è caratterizzata da un raggio di diffusione che oltrepassa i confini nazionali.

La Società Svizzera di Filosofia (SSF), la cui storia ha plasmato il quadro nazionale della filosofia in Svizzera, persegue la sua missione nel campo della pubblicazione e della trasmissione, in particolare proponendo un ricco calendario di eventi. Tra le società che assicurano la rete nazionale di filosofia in Svizzera, l'Associazione svizzera degli insegnanti di filosofia delle scuole secondarie (AFSS) cerca di costruire ponti tra le diverse regioni linguistiche in termini di formazione pedagogica continua e di miglioramento dell'insegnamento della filosofia. Infine, le reti per le pratiche filosofiche, e in particolare l'ufficio Philopraxis, costituiscono un punto di riferimento per i professionisti del settore.

Per quanto riguarda i legami tra queste diverse istituzioni e, più in generale, tra i diversi attori nel campo dell'insegnamento, della ricerca e della trasmissione della filosofia, paradossalmente questi si limitano attualmente a timidi tentativi. Il progetto EXPO22 darà l'opportunità a queste reti di costruire nuove sinergie e di concretizzare una volontà di cooperazione.

Il multilinguismo della Svizzera ha rappresentato e continua a rappresentare allo stesso tempo una sfida permanente e una fonte di ricchezza incomparabile. La relativa facilità di spostamento e di gestione geografica, tuttavia, oltre a consentire la messa in rete delle persone interessate alle attività dello stesso settore, offre al pubblico la possibilità di esplorare l'offerta culturale secondo i propri interessi particolari, partecipando alle iniziative che si svolgono in tutto il paese.

Uno degli obiettivi dell'evento sarà quello di cercare di coinvolgere e mettere in evidenza i luoghi della Svizzera che hanno storicamente giocato un ruolo importante nella storia del pensiero filosofico, in particolare nella storia del pensiero moderno. In effetti, la Svizzera è disseminata di luoghi che hanno ospitato momenti decisivi nella storia del pensiero. Pensiamo immediatamente alla casa di Nietzsche in Engadina o a quella di Rousseau sull'Isola di Saint-Pierre, ma anche alle riunioni del Circolo Eranos, strettamente legate alla figura di Carl Gustav Jung, che si svolgevano sulle colline di Ascona², e alle case dei rappresentanti della

¹ Cf. M. Dell'Ambrogio, M. Martinoni, B. Lepori. *Volti e prospettive della politica universitaria svizzera: un saggio a sei mani*. Berna, Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER, 2008.

² Cf. R. Bernardini, *Jung a Eranos. Il progetto della psicologia complessa*, Milano, Franco Angeli, 2011.

Scuola di Francoforte, Max Horkheimer e Friedrich Pollock, a Montagnola³, dove è sepolto anche Herman Hess. Per quanto riguarda la contaminazione tra le discipline, la Svizzera è stata la culla della *Dasainalyse* (o analisi esistenziale), nonché un laboratorio storico per lo sviluppo delle relazioni tra la psicologia, la pedagogia e la filosofia. Queste prime, scarse, evocazioni sono date qui a titolo d'esempio e saranno integrate ed arricchite durante lo sviluppo del progetto, grazie soprattutto alle proposte dei partecipanti.

Da un lato, la settimana di iniziative si propone quindi di ospitare eventi e conferenze che presentino la storia dei vari istituti di ricerca e d'insegnamento⁴ e la varietà delle tradizioni di pensiero che sono sorte o si sono incontrate in questi luoghi. D'altra parte, l'iniziativa mira ad aprire le porte sullo stato attuale della filosofia in Svizzera e a rivolgere lo sguardo al futuro.

In questo senso, il panorama attuale della filosofia è segnato da una complessità di fenomeni che riguardano, dal punto di vista della ricerca, una stretta collaborazione con altre discipline (pensiamo qui in particolare alla collaborazione tra il CERN e il Dipartimento di Filosofia di Ginevra, alle attività dell'Istituto di *Ethique, Histoire et Humanité* dello stesso ateneo, alla collaborazione tra l'Istituto di studi filosofici di Lugano e l'Istituto Dalle Molle riguardo all'intelligenza artificiale, ecc. - la lista sarebbe davvero troppo lunga per essere riportata per intero). La ricerca universitaria e l'offerta didattica sono molto diversificate e hanno acquisito un carattere decisamente internazionale⁵. Questa disposizione internazionale si manifesta non solo nella gamma dei corsi offerti, nella pluralità delle tradizioni accademiche studiate e nei background del personale di ricerca e insegnamento e degli studenti, ma ha acquisito maggiore rilevanza negli ultimi anni con lo sviluppo di progetti o poli dedicati allo studio delle tradizioni filosofiche mediorientali e dell' Estremo Oriente, così come programmi di ricerca transdisciplinari dedicati agli studi post- e de-coloniali. L'offerta locale nel campo delle pratiche filosofiche e della divulgazione scientifica comprende iniziative di alta qualità, riunisce un buon numero di partecipanti e può contare sul contributo e la dedizione di importanti personalità del mondo della cultura.

I forum organizzati nel quadro dell'evento proposto da *philosophie.ch* daranno a questi diversi attori l'opportunità di presentarsi tra di loro e al grande pubblico. La manifestazione rappresenterà in tal modo un'opportunità per discutere e affrontare in maniera partecipata le sfide poste dall'attualità e guardare al futuro.

3 Cf. N. Emery, *Per il non conformismo: Max Horkheimer e Friedrich Pollock : l'altra Scuola di Francoforte*. Roma, Castelvechi, 2015.

4 Cf. M. Wild, "Brief aus der Schweiz", in : *Deutsche Zeitschrift für Philosophie*, 67: 2, Berlino, De Gruyter, 2019.

5 Cf. P. Keller, "What, if anything, is Swiss philosophy?" Lauener Prize for Young Talents in Analytic Philosophy 2005, October 28, 2005 (URL: <https://philipp.philosophie.ch/handouts/2005-10-18-SwissPhilosophy.pdf>)

Riferimenti bibliografici:

M. Dell'Ambrogio, M. Martinoni, B. Lepori. *Volte e prospettive della politica universitaria svizzera : un saggio a sei mani*. Berna, Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER, 2008.

R. Bernardini, *Jung a Eranos. Il progetto della psicologia complessa*, Milano, Franco Angeli, 2011. N. Emery, *Per il non conformismo: Max Horkheimer e Friedrich Pollock : l'altra Scuola di Francoforte*. Roma, Castelvecchi, 2015.

P. Keller, "What, if anything, is Swiss philosophy?" Lauener Prize for Young Talents in Analytic Philosophy 2005, October 28, 2005.

M. Wild, "Brief aus der Schweiz", in : *Deutsche Zeitschrift für Philosophie*, 67:2, Berlino, De Gruyter, 2019.

Il tema: "Cosa possiamo / vogliamo (non) sapere"

La scelta di dotare la manifestazione di un tema comune è stata presa in maniera condivisa. Lasciare una lacuna su questo aspetto avrebbe infatti implicato un grave fardello comunicativo: senza un tema condiviso si sarebbe infatti lasciata in sospeso la domanda inevitabile da parte del pubblico: "Di cosa si tratta?".

Durante le consultazioni che hanno avuto luogo finora, è stato scelto inizialmente il tema "tabù". Tuttavia, in seguito è stato deciso che sarebbe stato meglio annunciare l'evento con una frase ad effetto, che avrebbe lanciato la campagna promozionale e avrebbe potuto apparire sui manifesti.

La formulazione ora scelta "Cosa dobbiamo/ vogliamo (non) sapere?" è stata ritenuta uno sviluppo legittimo del tema "tabù". È una formulazione efficace, comprensibile e aperta alla pluralità delle attività filosofiche possibili. Inoltre, il tema del "tabù" appare in filigrana attraverso l'occorrenza del termine "(non)".

La formulazione "Cosa possiamo/vogliamo (non) sapere?" non è tuttavia ancora definitiva. La scelta a favore del "possiamo" o del "vogliamo" deve essere ancora adottata in modo partecipativo entro l'inizio della fase pubblica.

Per chiarire il nostro punto di vista:

Il tema, mediante la sua forma di domanda, contiene un appello immediato a confrontarsi con esso. Per il grande pubblico, non richiede competenze filosofiche o una terminologia particolare, ma è immediatamente comprensibile. Per il pubblico specializzato invece, il titolo è un chiaro richiamo agli interrogativi kantiani, anche se parzialmente modificati, in particolare, il soggetto dell'interrogativo si fa plurale e diventa un "noi". In questo modo il tema soddisfa il requisito fondamentale di essere in grado di collegare tra loro i vari ambienti.

La frase si compone di cinque elementi: il livello oggetto (cosa); una dimensione motivazionale-pratica (volere/potere); il soggetto noi; la negazione riferita all'oggetto (non) e infine il livello teorico (classicamente inteso come relativo alle capacità della mente, oppure in senso discorsivo, ecc.).

Allo stesso tempo, ci sembra utile distinguere tre livelli di discorso per l'Expo, designati come: Accademia/Scienza; Società culturale e civile; Mondo della vita.

Le parole chiave che possono sostenere la classificazione dell'argomento su questo sfondo possono essere:

Accademia/ Scienza:

- Epistemologia, filosofia pratica e la loro relazione (per esempio, teorie della conoscenza basate sull'idea di virtù).
- Filosofia dell'individualità (esistenzialismo) vs. il "noi" della filosofia politica
- Filosofia della scienza e della tecnica (responsabilità)
- Filosofia e saggezza
- Filosofia dell'arte di vivere, estetismo
- Attualità e storia della filosofia

- Futurologia filosofica

Cultura e società civile:

- Rapporto scienza-politica-società.
- Tendenze di disgregazione sociale
- Trasparenza
- Sfera pubblica e sfera privata
- Società dell'informazione, Big Data, AI, Digitalizzazione
- Globalizzazione ("think global, act local")
- Distribuzione delle risorse tra le scienze, la cultura e l'economia

Mondo della vita:

- Social media e media tradizionali
- Etichettatura dei prodotti alimentari, "consenso informato", CGV
- "too much information"
- Scuola ed educazione
- cittadinanza responsabile

Come partecipare?

Una mostra vive dei suoi espositori e di quello che hanno da mostrare. Ma nel caso della filosofia, "esposizione" deve ovviamente essere intesa non solo *cum grano salis*, ma anche, in qualche misura, metaforicamente. In questo senso, la questione di come una tale presentazione della filosofia su scala nazionale possa essere realizzata, ovvero di come, più in generale, la filosofia possa essere esposta nello spazio pubblico, fa parte della sfida che il progetto pone ai partecipanti del 2022.

Per le parti interessate, in base al nostro approccio, risultano le seguenti varianti di partecipazione, in ordine crescente di impegno e beneficio:

1. L'organizzazione o la persona partecipa all'iniziativa a titolo esclusivamente formale. Consente unicamente di menzionare il proprio nome sulla lista dei sostenitori che philosophie.ch fornisce e utilizza a titolo puramente nominativo per la raccolta di fondi e la comunicazione. L'impegno per l'organizzazione è pari a zero; tuttavia, non rimanendo estranei all'iniziativa, si partecipa comunque al successo dell'Expo. Allo stesso tempo, l'adesione contribuisce a garantire la riuscita dell'iniziativa, perché è proprio l'ampia partecipazione di tutti coloro che si occupano di filosofia in Svizzera, anche se in singoli casi è solo ideale, che gioca un ruolo decisivo.

Potrebbe essere opportuno avvalersi delle foto ritratto dei partecipanti e dei sostenitori.

2. L'organizzazione o la persona partecipa nel quadro del **corporate design**: lo svolgimento delle attività già programmate non subisce alcuna modifica, ma si decide di far apparire nella cornice dell'Expo singoli eventi o singoli incontri il cui argomento consente di rilevare un'affinità generale con il tema dell'esposizione. In termini concreti, questo significa che i materiali relativi all'evento, in particolare l'annuncio e possibilmente anche il materiale informativo, etc., dovrebbero permettere il suo riconoscimento come "evento dell'Expo" attraverso l'uso di elementi di *corporate design*. philosophie.ch fornisce gratuitamente questo materiale in formato digitale. Allo stesso tempo, questi eventi dovrebbero essere elencati nel programma dell'Expo. Resta invariata l'accessibilità dell'evento: gli eventi pubblici restano tali, gli eventi a carattere interno restano accessibili nel quadro dei rispettivi regolamenti (iscritti, membri, registrati, ecc.). È auspicabile che tutto il materiale (annunci, materiali per seminari, ecc.) sia messo a disposizione per la documentazione e la valutazione dell'Expo da parte di philosophie.ch.

Oltre a queste due forme di partecipazione di base, le organizzazioni o gli individui sono invitati a partecipare all'Expo in modi più elaborati secondo i propri interessi, risorse, obiettivi, ecc. Possibilità:

3. **Si riorganizzano le attività pianificate** alla luce dell'Expo: gli eventi pianificati vengono (parzialmente) riorganizzati tematicamente per essere esplicitamente dedicati all'Expo e al suo tema. Questo potrebbe anche significare, per esempio, una sessione di un corso semestrale che cade nel periodo dell'Expo si rivolge esplicitamente all'Expo, al suo argomento e alle sue problematiche.
4. **Sono aperti al pubblico** eventi altrimenti inaccessibili (come sessioni di seminari, paragonabili ad un concerto pubblico o ad una prova teatrale, giornate delle porte aperte, ecc.), tenendoli in pubblico o trasmettendoli in *live streaming*, ecc.

5. **Vengono organizzati eventi** mirati per l'Expo.

Il successo dell'Expo, nell'interesse di tutti i partecipanti, dipende non da ultimo dalla portata e, soprattutto, dalla diversità dei contributi. Siamo molto felici di poter contare sulla creatività degli attori locali e regionali.

Programma dell'Expo

Finora, come lasso di tempo è stato definito il periodo dal 6 al 15 maggio 2022. Questo significa che il programma inizierebbe la sera di venerdì 6 maggio e si concluderebbe nella mattinata di domenica 15. Tale configurazione sembra ragionevole perché lascia le attività delle serate del sabato libere per le associazioni locali.

Tutti gli eventi organizzati dalle organizzazioni che desiderano essere legati a EXPO22 durante questo periodo e che si adattano al concetto di EXPO22 saranno inclusi nel programma, diffusi secondo il *corporate design* di philosophie.ch e, per quanto possibile, documentati. Ciò non esclude che eventi di durata più lunga (per esempio un semestre) possano essere inclusi nel programma, purché includano il periodo di EXPO22. Per esempio, una conferenza semestrale sull'argomento potrebbe essere inserita totalmente o parzialmente nel programma di EXPO22, a seconda del suo programma dettagliato (vedi sopra: "Come partecipare?").

Ulteriori eventi creati esplicitamente per l'Expo saranno organizzati da philosophie.ch sotto forma di un vernissage e un finissage, rispettivamente la sera del 6 maggio (venerdì) e la mattina del 15 maggio (domenica); uno degli eventi avrà luogo nella Svizzera tedesca, l'altro nella Svizzera romanda o italiana. Un totale di circa 40 istituzioni in Svizzera hanno espresso finora il loro interesse: numerosi membri universitari e istituti, il Basler e Bieler Philosophietage, la Volkshochschule Zürich, le Giornate filosofiche, Philosophische Praxen, ecc.

Philosophie.ch sarà la sola organizzazione incaricata e avente diritto a progettare, comunicare e trasmettere i propri eventi come eventi nazionali; gli eventi organizzati da altre istituzioni partner devono avere un carattere locale o regionale.

Grazie al calendario centrale dei programmi su philosophie.ch, il programma definitivo può essere integrato fino all'inizio dell'Expo; le basi essenziali saranno poste con la pubblicazione dei programmi dei semestri e dei corsi, ecc. nell'autunno 2021.

Data e ora	Evento	Organizzazione	Luogo
Venerdì 06/05 H: 19:00	Inaugurazione/ Vernissage	philosophie.ch	Berna
06-15/05: Iniziative su tutto il territorio svizzero			
Domenica 15/05 H: 10:30	Conclusione/ Finissage	philosophie.ch	Lugano/Lausanne

Sia per gli eventi di apertura che di chiusura (vernissage e finissage), inviteremo personalità note a tenere i discorsi di benvenuto e di chiusura, la cerimonia d'apertura sarà inoltre accompagnata da una grande conferenza riguardante il tema e la sua collocazione all' EXPO22.

Ci aspettiamo che l'evento sia ampiamente pubblicizzato, in particolare attraverso il sostegno, la presenza e la partecipazione di personalità della scienza, della politica e della cultura.

Idee per eventi o contributi:

- *Tipologie* : seminari, conferenze, discorsi, corsi, sessioni in aula, café philo;
- *Luoghi* : università, scuole, case di riposo e asili, teatri, all'aperto, nelle escursioni, nelle aziende, nei parlamenti, nei musei, nei ristoranti, nei centri culturali e di quartiere;
- *Forme* : accademica, didattica, drammatica, con accompagnamento musicale, di danza, artistica, di contrasto, di illustrazione, satirica;
- *Media* : podcast, stampa, televisione, radio, siti web, video, audio, giochi, installazioni, performance, saggi, colonne, blog, tweet, volantini, annunci;
- *Scopi* : educativo, divertente, provocatorio, accademico, ispiratore;
- *Persone* : professori, divulgatori, pensatori, professionisti dell'arte, professionisti dei media, interessati.

philosophie.ch si impegna a garantire al pubblico l'accesso ad eventi di qualità (orientamento tematico, qualificazione dei relatori e qualità dei contributi), accompagnando l'organizzazione degli eventi locali. L'attribuzione del "logo" ufficiale dovrà soddisfare un controllo corrispondente a questi criteri.

L'organizzazione si impegna inoltre a coordinare una manifestazione che sia in grado, nel suo complesso, di fornire un'immagine della grande eterogeneità della filosofia per come viene praticata in Svizzera. Ciò nonostante, né l'attività dell'organizzazione né l'iniziativa hanno la pretesa di essere esaustive.

Philosophie.ch fornisce gratuitamente la rete nazionale, il coordinamento ed, in particolare, la comunicazione; philosophie.ch non può contribuire finanziariamente ai costi dei progetti locali, tuttavia, il sostegno reciproco dei livelli nazionale e locale dovrebbe portare a effetti sinergici per quanto riguarda la raccolta di fondi ed il finanziamento.

Piano operativo secondo la visione di philosophie.ch

Fase di inizializzazione: dal 2018 fino a dicembre 2020:

- Sviluppo e diffusione dell'idea
- Creazione dell'attenzione
- Creazione del network
- Decisione partecipativa delle date e del tema

Fase fondativa: da gennaio a fine marzo 2021

- Reclutamento dei partecipanti, in seguito di moltiplicatori (istituti universitari, presidenti delle associazioni, ecc.)
- Precisazione e consolidamento del tema
- Sviluppo e progettazione del materiale informativo (CD con Corporate Design) e campagne

Decisioni sulla possibilità di realizzazione/ ridimensionamento/futuro dell'organizzazione

Fase organizzativa: dal 1 aprile 2021 fino all'inizio della rassegna

- Fundraising
- Campagna promozionale e mediatica
- Organizzazione degli eventi di pertinenza di philosophie.ch
- Adattamento del portale online philosophie.ch
- Consulenza e supporto ai partecipanti

- Attuazione, dal 6 al 15 maggio 2022 -

Fase di valutazione: a partire dall'inizio della fase organizzativa

- Raccolta di documenti, bilancio
- Debriefing con i partecipanti
- Pubblicazione dei risultati
- Valutazione scientifica (nella misura del possibile)

Valutazione

Il bilancio dell'iniziativa è richiesto innanzitutto per poter essere sottoposto all'attenzione degli sponsor. Allo stesso tempo, un'attenta documentazione avrà naturalmente un valore personale e storico per tutte le persone coinvolte e per il pubblico.

Philosophie.ch si pone il compito di documentare al meglio l'Expo, da un lato raccogliendo il materiale esistente, dall'altro generando, quando possibile, materiale aggiuntivo sotto forma di foto, filmati, interviste, ecc.

Non è ancora possibile pronunciarsi sulle possibilità di pubblicazione dei risultati, questo dipenderà anche dall'esito dell'Expo. Produrre un volume dell'Expo con documenti eccezionali sarebbe certamente un obiettivo.

Sarebbe anche auspicabile l'elaborazione di uno studio valutativo indipendente, svolto da un istituto di scienze politiche o di sociologia, nella forma di una pubblicazione scientifica. L'obiettivo sarebbe quello di determinare la rilevanza sociale e l'impatto dell'Expo; philosophie.ch cercherà di richiederlo.